

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CTTF01000G**

**ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rappresenta un punto di riferimento territoriale confermato anche dall'alta percentuale di pendolarismo (48,70% dato 2015) ed è attrattiva anche per le famiglie con studenti che hanno riportato nella licenza media una votazione molto alta.	Il livello mediano dell'indice ESCS per l'A.S.2016-2017 (tab.1.1.a.1) indica che lo stato socio-economico degli studenti dell'Istituto ha un background familiare basso e che gli studenti svantaggiati (tab.1.1.b.1) rappresentano l'1,7% contro l'1,1% del dato regionale e lo 0,4% di quello nazionale. La popolazione studentesca presenta casi non sporadici di studenti con disabilità e BES. La quota di studenti con cittadinanza non italiana (tab. 1.1.b.4) del 4,49% rispetto agli alunni frequentanti totali non è rilevante (a livello nazionale è dell'8,30%) ma è comunque più alta rispetto agli indici sia cittadini che regionali anche se non presenta caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Dalla distribuzione del voto dell'esame di licenza media degli iscritti al 1°anno(2017-2018) si nota che la percentuale dei 6 è più bassa rispetto agli indici riportati (tab. 1.1.c.1) quelle dei 7 e 8 sono più alte rispetto a tutte le percentuali di riferimento e che la percentuale dei 10 e lode 2,4% triplica la percentuale cittadina e quadruplica quella regionale. Infine il dato relativo al numero medio di studenti per insegnante (tab. 1.1.d.1) riporta una media di 9,72 alunni per ciascun docente.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una grande tradizione nella comunità locale, essendo il primo istituto tecnico creatosi nello scenario scolastico del territorio. Ciò contribuisce ad aumentare il valore dell'istituto ed a garantire rapporti di stima e fiducia con gli stakeholders.</p>	<p>L'Istituto Archimede subisce le conseguenze della congiuntura economica, sia in termini occupazionali (21,4% in Sicilia – Fonte ISTAT 2017) che per l'attività di ricerca di fondi. Il collegamento ormai strutturale con aziende del settore tecnologico resta inficiato dalla crisi delle aziende, che non sempre possono mettere a disposizione personale per l'accoglienza dei nostri alunni in visita guidata, stage o percorsi di alternanza scuola-lavoro di necessaria breve durata.</p> <p>Il territorio catanese è caratterizzato da una presenza di risorse e competenze utili per la scuola che non può soddisfare la richiesta di collaborazione dei numerosi istituti tecnici del settore tecnologico presenti nella provincia.</p> <p>Anche lo stesso Ente Locale (Provincia), ormai soppresso, si è limitato solo a un ruolo di assistenza per la manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico (spesso in tempi lunghi) e non si è posto come organo propulsore di politiche di integrazione tra mondo del lavoro e mondo della scuola.</p> <p>La patente di area depressa del Paese, attribuita alla Sicilia, determina anche per l'Archimede un forte vincolo per le potenzialità insite in un sistema scuola consapevole di potere offrire di più ai propri alunni attraverso forme di cooperazione integrata con le aziende di settore.</p>

















## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CTTF01000G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CTTF01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	32,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	24,74	33,83	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche senza ottenere per il 2016-2017 finanziamenti europei, l'Archimede é riuscito a gestire e consolidare il suo l'ammodernamento sia dei laboratori che delle attrezzature, investendo in tecnologia e innovazione digitale, an He attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro.	Le risorse economiche dell' Archimede (A.S.2016-17) ammontavano a un importo complessivo di €9.045.817,00 di cui il 95,4% gestite dal MIUR per il pagamento di stipendi e retribuzioni accessorie del personale docente di ruolo e supplente l' 1,6 % distribuito tra Comune (0,1%), Regione (1,0%) ed ex Provincia (0,5%) che ha gestito sempre meno risorse rispetto alla manutenzione di edifici pubblici e SOLO il 3% (circa €270.000) gestite dalla scuola per: adeguare i laboratori e gli strumenti in uso (30%), i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli IDEI (45%) e come contributo per i viaggi d'istruzione e i percorsi di ASL attivati (25%). Il progressivo decremento dei trasferimenti del MIUR (erano €320.140,00 nel 2014-2015 pari al 3,75% dell'importo complessivo ) ha impedito di attuare un piano organico di investimenti globale, ma L' Archimede è comunque riuscito a potenziare il cablaggio di rete, a rinnovare e/o ampliare la dotazione di laboratori (29 contro una media nazionale di 7,02) portando il numero di PC, Tablet e LIM ogni 100 studenti al livello dei benchmark di riferimento. L'assenza, delle certificazioni di agibilità dei locali e di prevenzione incendi è uno dei vincoli più penalizzanti per tutta l'istituzione scolastica che vanta, tra i beni immobili, oltre alla palestra, anche un edificio di pregio storico-architettonico con un chiostro settecentesco annesso e una biblioteca di interesse storico con oltre 5.500 volumi.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esperienza consolidata del corpo docente e la sua stabilità nella scuola assicurano all'Istituto Archimede una strutturazione definita nell'identità come senso di appartenenza e nelle scelte progettuali che valorizzano gli indirizzi di studio e le diverse articolazioni. Esperienza e stabilità costituiscono infatti prerequisiti privilegiati perché il processo di insegnamento-apprendimento realizzi i molteplici obiettivi del fare scuola: conseguimento del successo scolastico degli alunni, conferimento di abilità e competenze adeguate a far misurare gli alunni con contesti diversi da quello scolastico, formazione globale dell'uomo e del cittadino. Il personale ATA, ad esclusione degli AATT, si è rinnovato negli ultimi anni, compreso il DSGA, trasferito presso l'istituto nell' A.S. 2014/15 ed il DS nell' A.S. 2013/14.</p>	<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche dei docenti (A.S. 2017-2018) rivelano che oltre la metà (72 docenti su 136 pari al 52,9% del totale) ha un'età pari o superiore a 55 anni e che più di un terzo vantano una lunga stabilità nella scuola (53 docenti da oltre 10 anni, pari al 37,6% del totale). Questi dati, che sono in linea con gli indici di riferimento, potrebbero rappresentare un vincolo poiché gran parte del corpo docente con esperienza consolidata non sempre dimostra disponibilità a rivedere le proprie scelte didattiche e, a volte, manifesta un limitato interesse al miglioramento professionale, al confronto con le innovazioni metodologico-didattiche e all'acquisizione di nuovi titoli professionalizzanti.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Dati pendolarismo

5.1. Popolazione scolastica.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è in linea con gli indici di riferimento ed in particolare: gli studenti ammessi negli anni 2015/16 e 2016/17 sono aumentati in percentuale crescente avvicinandosi e a volte superando anche il dato nazionale.</p> <p>Le sospensioni di giudizio negli anni 2015/16 e 2016/17 sono diminuite in maniera sensibile dal 1° al 5° anno con percentuali molto al di sotto della media nazionale.</p> <p>Negli anni 2015/16 e 2016/17 la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è migliorata rispetto a tutti i benchmark di riferimento da un minimo dello 0,3% ad un massimo del 3,4%.</p> <p>Nella tabella 2.1.b.1: Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno la scuola nell' A.S. 2016/17 ha riportato indici migliori rispetto a tutti i riferimenti tranne che per un dato ( 0,6 % contro 0,5% Italia per il 3°anno)</p>	<p>Nella tabella 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno e nella tabella 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno dal confronto comparato dei benchmark emerge un dato negativo rispetto al 1°-2° e 4° anno. Il dato relativo al 4° anno rende più complessa l'analisi, poiché andrebbe approfondita la questione per risalire alle cause e alle variabili che l'hanno determinata. Dal confronto con i parametri precedenti, nelle 1 classi le % sono più alte rispetto agli altri benchmark e questo è un elemento di criticità, sebbene qualche componente del GAV ritenga che gli abbandoni al primo biennio si potrebbero leggere, negli studenti, come consapevolezza delle personali attitudini e vocazioni non coincidenti col tipo di studi intrapreso. Inoltre, in occasione della ratifica degli scrutini, a fronte di circa 100 alunni in più rispetto allo scorso anno, nelle 1 classi si è passati dal 10% al 23% di studenti ritirati per richiesta di nulla osta e/o per aver superato il limite delle assenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -



La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse agli Esami di Stato è superiore alle medie nazionali.

Inoltre, come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, in cui si argomentano le motivazioni collegandole ai dati pubblicati, la scuola è in linea con gli indici di riferimento tranne che per il dato relativo agli abbandoni ed ai trasferimenti che mostrano un bilancio negativo soprattutto nei primi due anni.

Il GAV pur ritenendo positiva l'azione di miglioramento effettuata negli ultimi anni ritiene corretto non aumentare il punteggio(4) nella rubrica di valutazione, ritenendo di dover ridurre al di sotto dei riferimenti nazionali la percentuale degli abbandoni per il terzo anno e dei trasferimenti in uscita per il primo biennio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La compilazione del RAV ha obbligato docenti , studenti, genitori e OO.CC. a riflettere sulle proprie scelte ed a motivarle.</p> <p>Le azioni svolte in questi anni hanno visto crescere la partecipazione alle prove standardizzate nazionali, ed in particolare nel 2016/2017 hanno partecipato 185/237 alunni pari al 78,06% e nel 2017/2018 le prove sono state somministrate in modalità (CBT) Computer Based Test e le percentuali raggiunte sono state: ITALIANO 142/168 alunni pari a 84,52%; MATEMATICA 148/168 alunni pari a 88,1%. L'obiettivo di aumentare il numero di classi alla partecipazione delle prove INVALSI è stato raggiunto e sembra consolidato.</p>	<p>La buona partecipazione degli alunni alle rilevazioni nazionali INVALSI A.S.:2016-2017 otteniamo, per la prima volta, una restituzione significativa dei dati da cui ricaviamo che la scuola non raggiunge nelle prove standard di Italiano e Matematica, i risultati attesi.</p> <p>L'indice ESCS di quasi tutte le classi (9/12) sia in ITALIANO che in MATEMATICA evidenzia in negativo e al netto del cheating la differenza a livello nazionale. Dalla distribuzione dei livelli in ITALIANO e MATEMATICA di alcune classi si evidenzia una concentrazione molto forte di livello (1) e addirittura rispetto al dato nazionale per ITALIANO quello della nostra scuola risulta essere più del doppio. Di conseguenza il livello più alto(5) risulta essere molto basso. Il grafico sulla variabilità mostra come la scuola sia in una situazione migliore rispetto alla macro area di riferimento, ma ancora insufficiente a livello nazionale soprattutto sulla variabilità TRA le classi. L'effetto scuola è sotto la media regionale per ITALIANO e intorno alla media regionale per MATEMATICA</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	<div style="display: flex; align-items: center;">            1 - Molto critica         </div>
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, la scuola ha operato e messo in atto azioni per aumentare il numero delle classi partecipanti alle rilevazioni. Dal dato di partenza relativo alla partecipazione delle 2° classi pressoché nullo si è passati al 78.06% nel 2016/17 e nel 2017/18 in cui le prove sono state somministrate in modalità (CBT) Computer Based Test, gli alunni partecipanti 142/168 per ITALIANO e 148/168 per MATEMATICA hanno raggiunto le percentuali rispettivamente del 84,52% e 88,1% che hanno consolidato l'obiettivo prefissato. Partendo dalla rinnovata consapevolezza di aver posto in essere buone pratiche educativo-didattiche il GAV ha modificato da 1 a 2 il livello di valutazione assegnato, ed ha scelto come unico obiettivo per l'A.S.2018/19 il: Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, ritenendo irrinunciabile il miglioramento dei livelli di apprendimento che al momento risultano non in linea con gli altri dati di riscontro e con l'impegno profuso per una formazione di qualità da parte dell'istituzione scolastica. Tuttavia non possiamo non definire molto critica la situazione della scuola rispetto alle prove invasi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla distribuzione degli studenti per voto di comportamento nel corrente A.S.2017/18 (v. documento allegato) notiamo che più della metà (54,99%) di essi ha una valutazione che si attesta tra l'8 e il 9, con un aumento nel secondo biennio e monoennio della percentuale di alunni tra i 9 e il 10. La scuola progetta nel Ptof numerose attività, differenziate per classi e per fasce di età, finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza a cui partecipano tutti gli alunni iscritti. Sono attività che fanno riferimento all'ed. alla legalità, all'ed. alla salute e al benessere personale, all'ed. ambientale e ASL. La progettazione didattica offre agli studenti opportunità formative che consentono non solo di sperimentare sul campo quanto appreso ma di lavorare in gruppo per obiettivi comuni, potenziando abilità e competenze personali. La tendenza della distribuzione a valutazioni di comportamento più alte nelle classi terminali, conferma, a nostro avviso, l'efficacia della progettazione didattica. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con l'assegnazione di un voto di comportamento utilizzando criteri condivisi inseriti nel documento di valutazione approvato dal Collegio dei docenti.	Nel corrente anno scolastico si è registrato un elevato numero di interventi disciplinari da parte dei consigli di classe del primo biennio, rispetto allo scorso anno, collegati al cyberbullismo. L'istituto ha avviato un stretta collaborazione con alcune agenzie educative del territorio (onlus, parrocchie, etc...) per consentire alle famiglie che lo desiderano di convertire la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni in azione riparatoria, come attività di volontariato presso tali agenzie. Inoltre, nello stesso anno, la scuola ha realizzato il progetto regionale di rete Cyberangels, per la formazione di studenti che possano svolgere il ruolo di peer educator per i compagni più piccoli e attendiamo di registrare l'effetto di tale formazione. È nostra intenzione continuare tale progetto, anche in assenza di finanziamenti regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti e' adeguato, nelle competenze sociali e digitali; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella norma non si verificano a scuola atti di bullismo, vandalismo e/o aggressioni tra compagni, nei confronti dei docenti, della Dirigenza. Esistono tuttavia ancora molti casi di sanzioni disciplinari nei confronti di alunni del primo biennio che compiono veri e propri atti di violenza verbale, atti di cyberbullismo o atti contro il patrimonio scolastico a evidenziare un disagio, o un rifiuto nell'accettazione delle regole. La scuola provvede immediatamente a sanzionare tali alunni e si attiva anche al loro recupero con specifiche attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza come la capacità di lavorare in gruppo, e il rispetto di sé e degli altri. Gli studenti sono avviati già dal 1° biennio all'acquisizione di un corretto metodo di studio anche attraverso l'uso quotidiano e sistematico dei laboratori e, nel 2° biennio, con le attività di ASL che consentono all'alunno di mettersi alla prova in situazioni reali. Confidiamo sugli esiti del progetto Cyberangels.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha iniziato dal 2015 a somministrare delle prove alle 1 e 3 classi sia in ingresso che in uscita, per testare il grado di preparazione e di miglioramento acquisito nel corso del processo di apprendimento, anche per sopperire alle mancate prove invalsi. Dal confronto dei dati del SSN degli alunni con i risultati delle prove standard somministrate dalla scuola per l'A.S.2016/17 (v. documento allegato) si ricavano due dati: il primo è che i risultati INVALSI (esame di Stato 2015/16 scuola secondaria di 1° grado accorpati secondo il percorso di studi scelto) e i risultati delle prove d'Istituto (solo 1 classi) sono confrontabili in termini numerici a riprova dell'attendibilità delle prove somministrate dalla scuola, il secondo, che assume maggiore rilevanza in base al primo, è che il miglioramento nei test in uscita è significativamente più alto di quello in ingresso (+4,86). Il dato viene poi confermato anche per le 3 classi che nello stesso anno di riferimento riportano una media di 58,27 in ingresso e una di 62,23 in uscita (+3,96). Riteniamo che la scuola formi in modo adeguato i propri iscritti per prepararli al mondo del lavoro; dato confermato nella (tab.2.4.d.1) che vede come dal 2012 al 2014 le percentuali dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro crescano significativamente e nella (tab.2.4.d.3) si vede, nello stesso periodo, crescere dall'8,7% al 25,9% i contratti a tempo indeterminato soprattutto nel settore servizi 77,8%(tab.2.4.d.4).	Dal 2015 la scuola ha richiesto un'indagine di follow-up riguardo al percorso post diploma dei propri studenti. Su 94 intervistati diplomati per l'A.S. 2015-2016 il 36% è risultato non studente non lavoratore (Neet) il 15% degli intervistati dichiara di essere inserito nel mondo del lavoro e il 49% iscritto all'università (nella tab. 2.4.b.1 i diplomati nell'A.S.2015-2016 che si sono immatricolati nell'a.a.2016-2017 sono il 28,2%). La differenza tra l'indagine (dichiarazione telefonica) e l'effettiva immatricolazione può dare l'idea di quanto risulti complessa l'analisi sui dati e le riflessioni che ne derivano. Dal dialogo educativo docenti-studenti, emerge chiaramente che la maggior parte degli allievi abbia come progetto di vita l'inserimento professionale nel mondo del lavoro, piuttosto che il proseguimento degli studi universitari. Ciò spiega la percentuale particolarmente bassa di nostri alunni iscritti all'università (tab.2.4.b.1) e il bassissimo rendimento formativo già a partire dal 2° anno di iscrizione (solo il 4,6% degli iscritti in ambito scientifico ha acquisito più della metà dei CFU contro una media nazionale del 55,5% tab. 2.4.c.2). Pertanto l'iscrizione al Tecnico è scelta da coloro i quali non hanno intenzione di proseguire gli studi all'università. Infatti nel 2015/16 Si sono immatricolati il 22,7% di studenti e nel 2016/17 ben il 28,2%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, in cui si argomentano le motivazioni collegandole ai dati in nostro possesso, la scuola ha iniziato raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit  e' basso rispetto sia alla media provinciale e regionale che a quella nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono mediocri. La scuola riesce a formare in modo adeguato i propri iscritti per l'inserimento nel mondo del lavoro, ma ci  non   ancora sufficiente a vincere la sfida con una realt  socio-economica che riserva poche possibilit  ai giovani.

Nota : Secondo quanto riportato dall'OCSE nel 2016, i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non avevano un lavoro e non erano iscritti a nessun percorso di formazione: in Italia erano il 26%, contro una media Ocse del 14% ma in Sicilia avevano raggiunto il 38% e a Catania il 40,1 %.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Voti di condotta 2017-2018	Dati di condotta aggregati.pdf
Confronto tra i dati SSN e i risultati delle prove standard somministrate dall'IT ARCHIMEDE per l'A.S.2016-2017	Dati INVALSI.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle: LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO degli ISTITUTI TECNICI (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) ponendosi come obiettivo quello di sviluppare , attraverso la definizione del piano dell'offerta formativa il: "... pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo aperto al rapporto con il mondo del lavoro anche ai fini di favorire il rientro nei processi dell'istruzione di giovani e adulti che ne sono stati precocemente espulsi o non ne hanno affatto fruito". La scuola ha anche avviato un processo di costruzione dei percorsi curricolari, ivi compresa, per il primo biennio, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.	Pur avendo individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, il processo di formazione iniziato è ancora da verificare. Non è ancora diffusa una pratica di innovazione metodologica riguardo al perseguimento di competenze strategiche rivolte a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IT ARCHIMEDE (settore tecnologico) possiede e ha istituzionalizzate delle strutture di riferimento quali i Dipartimenti Disciplinari a cui è stata demandata la progettazione: 1) della continuità verticale dei curricoli; 2) dell'assegnazione dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze; 3) di prove di verifica delle abilità comuni per tutte le classi: in ingresso e in uscita per le classi prime e terze, solo valutazione in uscita per le classi seconde e quarte; 4) della definizione dei saperi essenziali e delle scelte mirate al perseguimento di bisogni formativi individuati come prioritari.  Il lavoro dei vari DD è recepito da una Commissione che ha il compito di visionare e monitorare l'esito dei lavori, decidendo gli eventuali correttivi da apportare, in funzione della corrispondenza agli obiettivi prefissati e deliberati in sede collegiale.	Si sta lavorando per rendere autonomo e proficuo il lavoro dei vari Dipartimenti Disciplinari . Resta aperta quindi la ridefinizione delle modalità di costituzione dei dipartimenti e le regole per il loro funzionamento anche ricorrendo a forme molto flessibili e poco strutturate con modalità di comunicazione in presenza e in rete tra docenti e gli altri soggetti interessati.


**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'IT Archimede nella formazione dei curricoli disciplinari rispettano tutti i criteri Ministeriali ed in sede collegiale hanno approvato i CRITERI DI VALUTAZIONE dell'I.T. "Archimede" di Catania (delibera Collegio Docenti del 13/05/2015).</p> <p>La scuola realizza inoltre interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie e finali degli studenti in relazione al sostegno e recupero dei saperi essenziali minimi per la Di.Sco. e per l'insuccesso scolastico.</p>	<p>E' necessario definire, con una certa organicità metodologica, il punto di partenza/arrivo degli alunni: in prospettiva di una programmazione sempre più attenta a bisogni educativi in continua evoluzione e nell'ottica di ottenere dati confrontabili per classi parallele sia nel primo che nel secondo biennio.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha iniziato un percorso "virtuoso" a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma senza aver ancora definito compiutamente le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle competenze disciplinari e strategiche un template unico di riferimento, ma risulta indispensabile una formazione orientata all'innovazione metodologica. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica ma non sulla valutazione degli studenti e pur essendo presenti i dipartimenti disciplinari la loro efficacia operativa va migliorata. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici, ma devono ancora raggiungere l'obiettivo di una progettazione didattica condivisa, ad esempio, per il conseguimento di competenze certificabili (quali ECDL e altre) o nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni ma solo pochi usano sistematicamente strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti soltanto nei periodi stabiliti. I risultati della valutazione degli studenti vengono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati per lo più al recupero e all'acquisizione dei saperi essenziali.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Archimede, pur avendo difficoltà a reperire fondi aggiuntivi, è comunque riuscito a potenziare il cablaggio di rete, a rinnovare e/o ampliare la dotazione di laboratori (29 contro una media nazionale di 7,02) portando il numero di PC, Tablet e LIM ogni 100 studenti (13,5) in linea con i benchmark di riferimento nazionali. L'utilizzo dei laboratori è diffuso e largamente condiviso anche in orario extra-curricolare da tutti gli studenti sia per classi parallele che per indirizzo.</p> <p>Per snellire e rendere più efficaci le procedure di manutenzione e approvvigionamento dei laboratori, le mansioni che prima erano affidate ai Direttori di laboratorio sono adesso di competenza diretta dell'Ufficio Tecnico che recepisce da parte dei docenti tutte le richieste dei vari laboratori e ne cura l'iter burocratico procedurale per il loro espletamento.</p> <p>Un discorso a parte merita la biblioteca storica dell'IT ARCHIMEDE che è stata da poco rinnovata e resa più fruibile sia nei locali che nella consultazione degli oltre 5500 volumi. La biblioteca è annessa al chiostro settecentesco attiguo al plesso storico della scuola e insieme ad un museo, piccolo, ma ricco di strumentazioni tecniche e manufatti (prodotti a partire dall'originaria scuola di Arti e Mestieri istituita per R.D. il 23.08.1881) è stata aperta alla cittadinanza in occasione delle 25° giornate di primavera del FAI (25-26 marzo 2017).</p>	<p>Nonostante gli sforzi gestionali delle risorse economiche, esiste una difficoltà oggettiva nel reperire i fondi necessari al potenziamento e aggiornamento che i laboratori richiederebbero. Le crescenti e sempre più diverse esigenze, e l'incremento degli studenti ad indirizzo informatico pone, in situazione limite di utilizzo l'uso dei laboratori dedicati alla disciplina, insufficienti a soddisfare le mutate esigenze della popolazione scolastica.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Dall'A.S.2014-2015 nel nostro Istituto è stata individuata una nuova funzione strumentale riguardante l'Innovazione didattica e metodologica e relativa commissione di lavoro, dedicate esclusivamente alla riqualificazione ed al miglioramento dei processi educativo-didattici attraverso la formazione dei docenti. E' stata adottata una nuova piattaforma d'istituto (Moodle) per veicolare nuove metodologie didattiche (es. formazione di classi virtuali, somministrazioni di test e questionari). Sono stati organizzati inoltre diversi corsi di formazione. E' stata ampliata la sperimentazione Classi 2.0.	Punto di debolezza è il numero di docenti direttamente coinvolti nell'attività di aggiornamento e innovazione per sperimentare nuove tecnologie per la didattica. Si ritiene essenziale aumentare progressivamente tale numero di docenti per coinvolgere l'intero Collegio nei processi di innovazione didattica e tecnologica, ormai fondamentale per imparare a districarsi fra le continue novità che il mercato offre riguardo a tools, applicazioni e ambienti dedicati alla creazione di nuove metodologie di apprendimento. Altro punto di debolezza è la quasi mancanza di occasioni di confronto, tra docenti dello stesso CdC, sulle metodologie utilizzate in aula, che rende meno efficace e in alcuni casi vanifica del tutto, l'impegno di quei docenti che sperimentano e continuamente investono tempo nella ricerca e nell'aggiornamento professionale.
--	---

## Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IT Archimede ha approvato con delibera n°6 del 30.10.2014 un proprio Regolamento disciplinare degli studenti, che aggiorna il precedente, adattandolo alle nuove esigenze educative. Il regolamento recita all'Art.1-Principi generali : I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed alla garanzia di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica...Tale regolamento disciplina tutte le azioni per contrastare gli episodi problematici che potrebbero verificarsi proponendo in ordine alla gravità: azioni di allontanamento, azioni sanzionatorie diverse dall'allontanamento e azioni costruttive da attivare nei confronti degli alunni responsabili di atti di vandalismo, furti, e comportamenti irrispettosi , violenti o comunque contrari alle norme di comportamento condivise. Nel corrente anno scolastico si è sviluppata in maniera significativa l'attività di educazione alla legalità, elemento essenziale per la crescita civica dello studente. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti, tranne che in limitati casi, sono buone, ma la variabilità tra le classi, a volte crea inevitabili differenti percezioni nel merito della valutazione.	Il dato relativo agli studenti con sanzione disciplinare per anno di corso, è un dato che è cresciuto negli ultimi anni evidenziando, soprattutto nel primo biennio di studi, la difficoltà degli studenti ad accettare delle regole condivise dall'intera comunità scolastica. Nell'anno in corso è aumentato considerevolmente il numero di CdC straordinari convocati per motivi disciplinari a carico di alunni e anche se i motivi di sanzione non hanno riguardato violazioni estreme, l'escalation di provvedimenti disciplinari ha elevato il livello di guardia riguardo alla necessità di aumentare l'attenzione sulle competenze sociali e civiche e all'educazione alla legalità riguardo ai fenomeni di cyber-bullismo e alla parità di genere. Resta alto anche il dato relativo agli ingressi in seconda ora e alle ore di assenza in generale degli alunni, fenomeno in parte imputabile all'alto numero di studenti pendolari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi è abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali risultano sufficienti ed usati da tutte le classi, andrebbero maggiormente potenziati soprattutto per l'indirizzo informatica. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se il numero dei docenti coinvolti dovrebbe aumentare. Gli studenti lavorano in gruppi organizzati utilizzando le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.(dispersione e legalità) Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo da non creare disparità di trattamento ed in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico 2017/18 la scuola ha proseguito l'azione di miglioramento organizzativo del Gruppo dei docenti di sostegno e consolidato l'adesione alla rete di scuole con la realizzazione di progetti sulla prevenzione del disagio giovanile e iniziative per le attività di inclusione. L'utilizzo pervasivo delle tecnologie informatiche e la nascita di nuovi scenari di utilizzo della rete hanno reso sempre più concreta la possibilità di creare nuovi servizi in cui, attraverso la condivisione e l'interazione, il ruolo degli studenti diventi sempre più importante e centrale. Questi nuovi scenari favoriscono ulteriormente l'inclusione degli studenti con disabilità facilitando il coinvolgimento degli alunni con BES nei progetti extracurricolari della scuola e nel percorso formativo dell'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>La redazione dei Piani Didattici Personalizzati e l'attenzione agli aggiornamenti in itinere per gli alunni con BES, oltre che come strumento di lavoro condiviso per gli insegnanti, ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.</p>	<p>Gli studenti arrivano dall'esame di Stato della secondaria di 1° grado senza aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile ciò rende difficile il perseguimento degli obiettivi. La formazione sui BES va implementata alla luce del quadro normativo sull'inclusione scolastica iniziato negli anni '70, ampliato con la L.n°170/10 e completato con la Direttiva del 27/12/2012 che va letta in senso estensivo per tutti gli alunni che abbiano uno svantaggio culturale, personale o sociale. La circolare esplicativa del 2012 (CM 8/13) precisa poi: "In questa nuova e più ampia ottica, il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale (...) il CdC o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso." Nonostante gli enormi progressi fatti dal 2010 a oggi i CdC devono ancora migliorare la sperimentazione di percorsi interdisciplinari che siano realmente individualizzati e inclusivi</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aumenta annualmente il numero degli iscritti di studenti con BES, che da 11 è passato a 35 studenti disabili e da 0 a 52 studenti con BES , nell'arco di 4 anni. Ciò costituisce un dato oggettivo sulla percezione che hanno Le famiglie in merito ai processi inclusivi messi in atto dalla scuola per tutti gli studenti con BES. Le attività di recupero e sostegno rappresentano parte integrante dell'offerta formativa. Le attività di recupero e potenziamento elaborato e consolidato già da anni sono state ulteriormente rafforzate nell'A.S.2016/17 (44 corsi per un totale di 316 ore con una media di 7,18 ore a corso) mettendo in atto azioni di recupero/sostegno sia curricolare che extracurricolare rivolte agli alunni in difficoltà. Nell'A.S. in corso 2017/18 sono state adottate anche strategie alternative attivando un progetto PON-FSE-Inclusione sociale e lotta al disagio denominato Una scuola IN: INclusiva, INnovativa, INtegrata con 8 moduli rivolti agli stucenti e 1 modulo formativo per i genitori. È già stata presentata la candidatura per la 2 edizione del PON inclusione . Le famiglie partecipano attivamente a tutti gli incontri scuola-famiglia, alle riunioni del GLHO e del GLH L'istituto. La formazione dei docenti curricolari è in aumento, soprattutto per gli alunni con DSA. Sono realizzati progetti per il rispetto della differenza di genere e contro il femminicidio.</p>	<p>Dall'analisi attenta del processo di inclusione si evidenzia che sotto il profilo dell'inclusività degli studenti con BES si deve migliorare l'organizzazione e diffusione di prassi inclusive, la formazione dei docenti curricolari sulla progettazione e valutazione del PEI , una maggiore interazione con le famiglie, la definizione di forme di monitoraggio e valutazione della qualità dell'inclusione , come previsto dal D.Lgs n.66/2017.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola sono efficaci e di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono ben definiti anche grazie al lavoro consolidato del dipartimento di sostegno, alla formazione e alla periodicità degli incontri. Sono presenti modalità di verifica degli esiti. Le riunioni del GLI sono effettuati sempre con l'intero Consiglio di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti é ben strutturata ma non é ancora applicata a livello di istituto.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da molti anni l'Istituto svolge numerose attività di orientamento in ingresso. Queste sono programmate ed organizzate dall'inizio dell'a.s. attraverso la nomina di un Docente referente e di una Commissione, costituita da una decina di insegnanti dell'Istituto rappresentativi di tutti gli indirizzi; fanno parte del gruppo anche due insegnanti di sostegno, al fine di migliorare i processi di inclusione sin dai primi contatti dei potenziali nuovi alunni con l'Istituto.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso, vengono coordinate con i referenti delle scuole di primo grado e vengono svolte sia nelle loro sedi, che, nel periodo dicembre-febbraio, con l'organizzazione di "openday" in cui i ragazzi e le loro famiglie possono visitare tutti i locali dell'Istituto. Sono sempre presenti, inoltre, insegnanti curricolari che presentano i percorsi di studio e le attività della scuola.</p> <p>L'istituto partecipa inoltre annualmente ai saloni dell'orientamento più importanti del territorio.</p> <p>Al fine di migliorare la continuità delle attività formative con le scuole medie di primo grado da 4 anni vengono organizzati corsi ed attività attinenti la robotica che coinvolgono annualmente numerosi studenti della scuole medie.</p> <p>Ogni anno, dai primi giorni di settembre alla data di inizio delle lezioni, vengono organizzati dei "corsi zero", rivolti agli alunni in ingresso nelle classi prime, al fine di più "morbido" il raccordo tra la tappa del percorso scolastico appena concluso ed il nuovo avviato.</p>	<p>A causa della vastità e varietà della provenienza territoriale degli alunni che frequentano l'Archimede è risultato difficile formalizzare ed istituzionalizzare procedure che abbiano come obiettivo una migliore continuità tra le attività svolte da tutte le scuole secondarie di primo grado e quelle del nostro Istituto.</p> <p>In particolare sarebbe proficuo lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e all'individuazione delle competenze necessarie al passaggio dal primo al secondo grado degli studi.</p> <p>Sarebbe auspicabile inoltre l'incremento delle attività educative comuni tra gli studenti della secondaria di I e di II grado e la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso dei singoli studenti.</p> <p>Questi interventi potrebbero infatti contribuire alla riduzione dei tassi di dispersione e di insuccesso nel primo biennio.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto rivolge particolare attenzione all'orientamento in uscita anche attraverso l'istituzione della Funzione Strumentale HUB4, che si occupa nello specifico dei rapporti col territorio, degli stage, dell'alternanza scuola-lavoro e del CTS.</p> <p>Le attività di orientamento in uscita organizzate in Istituto mirano a fornire la necessaria informazione e formazione allo studente, affinché sia in grado di scegliere tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la ricerca attiva del lavoro;</li> <li>• la Libera Professione di "Perito Industriale";</li> <li>• la prosecuzione degli studi.</li> </ul> <p>Per perseguire questo obiettivo l'Archimede organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri, seminari e convegni in collaborazione con il mondo del lavoro, con le aziende e le associazioni di categoria.</li> <li>• delle visite guidate presso i Dipartimenti dell'Università di Catania cui afferiscono i principali Corsi di laurea dell'area tecnico-scientifica.</li> </ul> <p>Da molti anni viene favorita la partecipazione degli studenti a svariati progetti e stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionali presso aziende tecniche di settore.</p> <p>Le attività di stage si configurano come esperienza formativa e di lavoro, ma anche come attività di orientamento per una migliore consapevolezza di sé e delle proprie vocazioni.</p> <p>Dall'a.s. 2013-14 l'Istituto ha inoltre sperimentato con successo in un numero crescente di classi progetti di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Inoltre nell'a.s. 2014-15, in collaborazione con Adecco, si è svolta la prima edizione del concorso "Archimede Lab".</p>	<p>Le tante attività di orientamento, di stage aziendale e di alternanza scuola-lavoro sono vissuti da alcuni docenti dell'Istituto come dei momenti di discontinuità nello svolgimento delle tradizionali attività didattiche, piuttosto che come una importante attività formativa per gli studenti.</p> <p>In particolare l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per permettere agli studenti di raggiungere livelli di apprendimento di conoscenze e competenze in accordo con il profilo di uscita dalla scuola, dovrebbe invece coinvolgere tutti i docenti del consiglio di classe in una riprogrammazione didattica individualizzata e calibrata sulle finalità concordate con l'azienda ospitante.</p> <p>La realizzazione di detti percorsi al momento si scontra non solo con le resistenze di una parte del corpo insegnante, ma anche con la difficoltà di reperimento delle aziende disposte ad ospitare un alto numero di studenti e a delineare un progetto formativo da seguire in sinergia con il tutor scolastico.</p> <p>Al fine di favorire il coinvolgimento di un maggior numero di docenti, anche di area non tecnica, sarà opportuno far sì che essi possano frequentare corsi di formazione/aggiornamento mirati.</p>
--	---

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

L'Istituto rivolge particolare attenzione all'orientamento in uscita anche attraverso l'istituzione della Funzione Strumentale HUB4, che si occupa nello specifico dei rapporti col territorio, degli stage, dell'alternanza scuola-lavoro e del CTS.

Le attività di orientamento in uscita organizzate in Istituto mirano a fornire la necessaria informazione e formazione allo studente, affinché sia in grado di scegliere tra:

- la ricerca attiva del lavoro;
- la Libera Professione di "Perito Industriale";
- la prosecuzione degli studi.

Per perseguire questo obiettivo l'Archimede organizza:

- incontri, seminari e convegni in collaborazione con il mondo del lavoro, con le aziende e le associazioni di categoria.
- delle visite guidate presso i Dipartimenti dell'Università di Catania cui afferiscono i principali Corsi di laurea dell'area tecnico-scientifica.

Da molti anni viene favorita la partecipazione degli studenti a svariati progetti e stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionali presso aziende tecniche di settore.

Le attività di stage si configurano come esperienza formativa e di lavoro, ma anche come attività di orientamento per una migliore consapevolezza di sé e delle proprie vocazioni.

Dall'a.s. 2013-14 l'Istituto ha inoltre sperimentato con successo in un numero crescente di classi progetti di alternanza scuola-lavoro.

Inoltre nell'a.s. 2014-15, in collaborazione con Adecco, si è svolta la prima edizione del concorso "Archimede Lab".


Le tante attività di orientamento, di stage aziendale e di alternanza scuola-lavoro sono vissuti da alcuni docenti dell'Istituto come dei momenti di discontinuità nello svolgimento delle tradizionali attività didattiche, piuttosto che come una importante attività formativa per gli studenti.

In particolare l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per permettere agli studenti di raggiungere livelli di apprendimento di conoscenze e competenze in accordo con il profilo di uscita dalla scuola, dovrebbe invece coinvolgere tutti i docenti del consiglio di classe in una riprogrammazione didattica individualizzata e calibrata sulle finalità concordate con l'azienda ospitante.

La realizzazione di detti percorsi al momento si scontra non solo con le resistenze di una parte del corpo insegnante, ma anche con la difficoltà di reperimento delle aziende disposte ad ospitare un alto numero di studenti e a delineare un progetto formativo da seguire in sinergia con il tutor scolastico.

Al fine di favorire il coinvolgimento di un maggior numero di docenti, anche di area non tecnica, sarà opportuno far sì che essi possano frequentare corsi di formazione/aggiornamento mirati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, da molti anni ormai, in modo istituzionalizzato, rivolge particolare attenzione alle attività che hanno come obiettivo la continuità e l'orientamento in ingresso ed in uscita dei propri studenti.

Le attività di orientamento effettuate a vari livelli nell'Istituto sono dirette a tutti gli studenti che, in momenti diversi della loro vita scolastica, sono chiamati ad operare una scelta. Con tali attività, a volte anche curricolari, si cerca di sviluppare le capacità decisionali dell'individuo attraverso processi di formazione ed informazione.

Inoltre l'istituto, che aveva già una discreta esperienza nelle attività di stage ha sperimentato con successo, in un numero sempre crescente di classi, progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, che si configurano come esperienza formativa e di lavoro, ma anche come attività di orientamento per una migliore consapevolezza di sé e delle proprie vocazioni.

Dall'A.S.2015/16 la scuola ha commissionato anche un sistema di monitoraggio degli studenti dopo il diploma (follow-up), in modo da avere ulteriori parametri per il controllo degli esiti ottenuti dai processi di insegnamento-apprendimento realizzati.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico 2014/15 l'istituto ha definito la propria Mission e la propria Vision, con verbale del Collegio dei Docenti n.7 del 14/04/2015. La Vision e la Mission sono stati pubblicati nel sito istituzionale.</p> <p>A partire dallo scorso anno scolastico 2013/14 il Consiglio d'Istituto ha deliberato il nuovo Atto d'Indirizzo in relazione al quale sono stati rideterminati gli incarichi delle funzioni strumentali. A conclusione dell'anno scolastico 2013/14, è stata effettuata la rendicontazione da parte della Dirigente Scolastica, in sede di Consiglio d'Istituto e di Collegio Docenti, in merito alle spese effettuate per far fronte ai bisogni prioritari della scuola. Si tratta di occasioni di riflessione per le future scelte e delibere collegiali, anche in relazione all'ammodernamento delle attrezzature laboratoriali.</p>	<p>A partire dallo scorso anno scolastico 2013/14, l'istituto ha avviato una fase di cambiamento con la ridefinizione delle priorità individuate nell'Atto d'Indirizzo deliberato dal Consiglio d'istituto in data 30/09/2013 e pubblicato nel sito istituzionale. Pertanto, è in via di rimodulazione tutta l'organizzazione scolastica, a partire dalle due nuove figure dirigenziali (DS lo scorso anno e DSGA quest'anno), dagli incarichi per le funzioni strumentali totalmente rinnovate in funzione dell'Atto d'Indirizzo, dalla composizione dei nuovi staff di progetto (robotica), collaborativi (della dirigenza) e delle commissioni di studio (progettazione competenze, criteri comuni di valutazione, saperi essenziali, continuità verticale). Inoltre, sono state individuate nuove priorità: l'alternanza scuola-Lavoro e la costituzione del CTS( Comitato Tecnico Scientifico). In questa fase di rinnovamento si sta costruendo il Know How della scuola unitamente al perseguimento delle nuove priorità.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dallo scorso anno scolastico 2013/14 è stato istituito lo staff dirigenziale, costituito dai docenti collaboratori della DS e dai docenti incaricati di funzione strumentale, insieme al DSGA quando era necessaria la sua presenza.</p> <p>Prima di ogni Collegio docenti viene convocato lo staff dirigenziale per concordare le scelte e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio viene effettuato bimestralmente con incontri di staff per conoscere lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalla scuola, per condividere le scelte da adottare e, per individuare criticità e possibili soluzioni. Alla fine dell'anno scolastico i docenti incaricati di funzioni strumentale, corrispondenti alle priorità dell'istituto, come da Atto d'Indirizzo, presentano al Collegio docenti il report delle attività svolte, gli obiettivi conseguiti e le criticità da affrontare il successivo anno scolastico.</p>	<p>Il controllo dei processi avviene con regolarità ma non è stato ancora strutturato un cronoprogramma, né strumenti di controllo oggettivi. La cultura della valutazione e della autovalutazione deve ancora essere condivisa e diffusa tra il personale scolastico.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dallo scorso anno sono stati deliberati in Collegio Docenti prima, ed in Consiglio d'istituto poi, n. 10 Regolamenti di varia natura, per garantire in modo chiaro funzioni , procedure e azioni istituzionali. I Regolamenti sono pubblicati nel sito della scuola.</p> <p>Come si evince dall'organigramma dell'anno in corso sono stati coinvolti quasi tutti i docenti in compiti di responsabilità e nei processi decisionali della scuola, con una percentuale ben superiore al 72,8%.</p> <p>Una percentuale superiore alla media nazionale di docenti percepisce più di 500 €rispetto al totale di docenti che usufruisce del FIS. I benchmark relativi ai “ Modi dei processi decisionali “si attestano tutti sulle medie nazionali e/o provinciali e/o regionali.</p>	<p>Dev'essere migliorata la definizione dei compiti e delle relative azioni da compiere da parte del personale individuato nell'organigramma.</p> <p>Dev'essere ampliato il n. di docenti incaricati di funzione strumentale per avvicinarsi al benchmark nazionale , passando da 12,7% al 28,7 %.</p> <p>Infine, dovrebbe aumentare la disponibilità dei docenti ad effettuare supplenze per ridurre la percentuale di ore di supplenza non coperte.</p>


### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre progetti più importanti per la scuola sono quelli coerenti con l'Atto d'Indirizzo e che hanno ricevuto la maggior assegnazione di risorse finanziarie rispetto agli altri progetti.</p> <p>La spesa media per progetto si avvicina alla media regionale e l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti si discosta del 7% dalla media nazionale ma è identica a quella provinciale.</p> <p>Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro ha visto un notevole incremento in termini di partecipazione degli allievi (n.2 classi e n.26 alunni lo scorso anno; n.5 classi e 80 alunni quest'anno).</p> <p>La scuola è stata individuata dall'USR-Sicilia come capofila per la formazione dei docenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed è prima nella graduatoria delle scuole capofila come Polo Tecnico di Filiera Meccatronica.</p>	<p>Punto di debolezza è l'evidente ampiezza dell'offerta dei progetti , come risulta dal bilancio della scuola.</p> <p>Il progetto di Robotica educativa è rivolto alle eccellenze. Questo dato fa aumentare notevolmente l' "indice di spesa per progetti per alunni “ che si discosta notevolmente dalle medie regionali e nazionali per tale ragione.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, in cui si argomentano le motivazioni collegandole ai dati in nostro possesso, la scuola ha definito la Mission , la Vision e le priorità dell'istituto , pubblicate nel sito istituzionale come Atto d'Indirizzo.

L'istituto utilizza forme di monitoraggio delle azioni istituzionali con cadenza regolare.

Vi è coerenza fra le priorità della scuola e le risorse economiche assegnate in bilancio ed impiegate dalla scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico 2014/15 è stata individuata una nuova funzione strumentale (HUB 2 “Innovazione didattica e metodologica”) e relativa commissione di lavoro, dedicate esclusivamente alla riqualificazione ed al miglioramento dei processi educativo-didattici attraverso la formazione dei docenti. Con un nuovo strumento informatico: easyclass , si è proceduto alla rilevazione dei bisogni professionali dei docenti e sono state avviate diverse iniziative formative, così come si legge nella relazione di fine anno del docente incaricato dell’HUB 2.</p> <p>E’ stato organizzato un corso rivolto a tutti i docenti per l’uso delle LIM , acquistate ed installate quest’anno in tutte le classi; un corso di formazione linguistica ed un incontro informativo sulla CLIL; un corso sulla flipped classroom. Inoltre , dallo scorso anno, la scuola fa parte del progetto Bookinprogress e da quest’anno si è inserita nella rete delle scuole delle Avanguardie Educative. E’ stata avviata la sperimentazione della Classe 2.0 in una prima classe e dal prossimo anno scolastico partirà la sperimentazione nazionale triennale del modello duale di Alternanza scuola-lavoro. L’istituto è stato individuato come capofila per la formazione dei docenti in Alternanza Scuola-Lavoro ed ha partecipato all’incontro nazionale per la disseminazione della robotica educativa nei Licei e negli Istituti Tecnici.</p>	<p>E’ ancora basso il numero dei docenti direttamente coinvolto nella formazione professionale e nell’innovazione didattica .</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell’anno scolastico in corso 2014/15 i docenti hanno mostrato graduale e costante disponibilità al cambiamento, accettando di segnalare i personali bisogni formativi.</p>	<p>La raccolta e la creazione di un archivio professionale dei CV è una meta da raggiungere a medio termine (non meno di tre anni). Si tratta di un’assoluta novità per i docenti che, per tale ragione, presentano qualche incertezza nell’assegnare valore e senso alla raccolta delle esperienze formative già acquisite da ciascuno, orientata ad una migliore gestione delle risorse umane.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti hanno lavorato in gruppo per riflettere su numerosi e nuovi argomenti professionali, quali la progettazione per competenze, la creazione di criteri comuni di valutazione, i saperi essenziali per discipline, il curricolo verticale nei due bienni.</p> <p>I gruppi di lavoro hanno prodotto e consegnato i risultati del lavoro svolto.</p> <p>La scuola ha messo a disposizione l'aula professori attrezzata con n.5 PC nuovi e n.2 stampanti nuove, di libero e facile accesso.</p> <p>I docenti si riuniscono, su convocazione ed assegnazione dell'ordine del giorno, in dipartimenti e gruppi spontanei.</p> <p>Dal confronto con i benchmark l'istituto è perfettamente attestato sulla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Alcune voci previste nel RAV sono state realizzate durante il corrente anno scolastico, pertanto non risultano registrate ma di fatto sono presenti. Le produzioni dei gruppi di lavoro devono essere sistematizzate e raccolte in dossier da pubblicare per l'uso quotidiano, collettivo e condiviso degli utenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, in cui si argomentano le motivazioni collegandole ai dati in nostro possesso, la scuola valorizza le risorse umane con la partecipazione diffusa del maggior numero di docenti e la relativa assegnazione DI COMPITI. Di fatto, quasi tutti i docenti hanno un compito da svolgere con l'accesso al FIS per la dovuta retribuzione. La formazione è ormai consolidata e nel corrente anno scolastico è avviato il monitoraggio per la creazione dell'anagrafe professionale sulla formazione. Le competenze digitali dei docenti sono diffuse e consolidate, infatti sono usate le LIM, installate da tre anni in tutte le classi ed è usato il registro elettronico o con competenza da tutti i docenti. Segue la formazione di un gruppo di docenti per l'insegnamento di discipline non linguistiche con la metodologia CLIL. L'istituto è stato individuato come scuola capofila per la formazione dei docenti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. Iniziative di formazione sono state attivate dalla rete di cui l'istituto è componente: FARO per l'autovalutazione. Inoltre, l'istituto ha finanziato la formazione di n.10 docenti per la flipped classroom e per la certificazione europea Cambridge livello B1. Da tre anni è ormai diffusa la CLASSE 2.0 nel primo biennio, unica scuola superiore del territorio. È componente della rete nazionale per la disseminazione della ROBOTICA EDUCATIVA. È polo formativo di Ambito 10 di Catania.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha deliberato un'alta partecipazione a diverse reti di scuole e si attesta nella media nazionale di benchmark per la tipologia di soggetti con cui ha formalizzato accordi, come si legge nel RAV. Quest'anno è stata deliberato dagli OO.CC. l'istituzione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) che s'insedierà il prossimo settembre 2015, per aprirsi al territorio e creare alleanze col mondo produttivo.</p> <p>Per la prima volta l'Archimede ha promosso un concorso "ARCHILAB" per i giovani makers dell'istituto al fine di premiare la creatività e le competenze tecnico-scientifiche. Il concorso ha visto la partecipazione anche di studenti del corso serale. Sono state stipulate convenzioni con n.5 aziende per la realizzazione di stage e alternanza scuola-lavoro. Inoltre è stata stipulata una convenzione con Confindustria che ha assegnato alla scuola un bonus di 1.000 € per la partecipazione dei nostri studenti all'Expo Milano. Con l'Agenzia per il lavoro ADECCO è stato organizzato un progetto per presentare a cinque aziende del territorio i prototipi che i ragazzi di quarto e quinto anno hanno creato servendosi anche della stampante 3D.</p> <p>In occasione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro gli studenti di quarto anno hanno avuto modo di farsi apprezzare, tanto da stipulare con le aziende ospitanti, contratti estivi di lavoro.</p>	<p>Il processo di apertura della scuola verso il territorio è iniziato solo lo scorso anno e sebbene i risultati siano eccellenti è troppo presto per definirli percorsi strutturati e formalizzati a livello istituzionale. E' appena stata avviata l'azione sui piani di studio ed è da avviare quella sulla ricaduta curricolare e sulla valutazione delle competenze.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori, coinvolti in modo personale dal docente o dalla DS, non si sottraggono alla collaborazione. L'80% circa ha accettato di iscriversi al servizio SMS per ricevere i messaggi direttamente sul telefonino. E' gradito anche il dialogo indiretto tramite il sito web per leggere i voti ed il numero di assenze accumulate dai figli. Poco prima della scadenza del primo quadrimestre i genitori si recano in segreteria didattica per ricevere la password di accesso al sito. I genitori effettuano il versamento dei contributi volontari per aiutare la scuola nella gestione economico-finanziaria dell'offerta formativa. L'uso del registro elettronico è attivo dal 2014/15.</p>	<p>Il 50% circa di studenti è pendolare, la cui provenienza, a volte, riguarda sedi fuori provincia. Anche per tale ragione, la partecipazione volontaria dei genitori alla vita scolastica è molto bassa. Considerata l'età degli studenti (1/5 è maggiorenne), il coinvolgimento attivo delle famiglie si registra solo nel 1° anno del primo biennio. Tale partecipazione è riservata quasi esclusivamente agli incontri scuola-famiglia per la comunicazione del rendimento scolastico dei figli. Il numero di votanti effettivi alle elezioni degli OO.CC. è molto basso anche se ultimamente è migliorato, poche attività scolastiche sono destinate in modo esclusivo ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Come precisato nella sezione Punti di Forza e di Debolezza, in cui si argomentano le motivazioni collegandole ai dati in nostro possesso, la scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage ed inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare esiti nelle prove nazionali da parte degli studenti delle seconde classi.	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI , avvicinandosi alla media regionale del 10% annuo
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualità dei risultati scolastici costituisce una priorità formativa per l'istituto e per il nostro Paese, anche a fronte delle risorse finanziarie rese disponibili dal MIUR ed acquisite dall'istituto. La maggiore criticità negli esiti scolastici riguarda proprio la priorità scelta dal gruppo di autovalutazione. Il miglioramento dei livelli di apprendimento, ricavabile dai risultati nelle prove INVALSI, costituisce un dato oggettivo di riferimento che la nostra scuola intende perseguire e mettere in relazione con i dati interni ricavabili dalle prove standard organizzate dalla scuola. anche per verificare le competenze progettuali e valutative applicate dai docenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di progettazione didattica e valutazione per competenze, per tutti gli anni scolastici e tutti gli indirizzi ed articolazioni. Somministrazione annuale di prove di verifica comuni classi I e III. Simulazione di prove Invalsi almeno una volta l'anno per le classi seconde Potenziamento della lingua Inglese e preparazione delle seconde classi alla prova INVALSI (CBT)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti di italiano matematica e inglese sulle competenze disciplinari previste dalle prove Invalsi Incontri dipartimenti di it. mat. e in. per analisi e interventi sui risultati, sulla variabilità, sull'effetto scuola Incontri dipartimenti di it. mat. e in. per analisi e interventi distribuzione degli studenti nei diversi livelli e sulla concentrazione nel livello 1
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti per garantire una corretta informazione sulle prove Invalsi. Almeno un incontro l'anno dedicato alle famiglie per assicurare l'informazione sulle prove Invalsi

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Riteniamo che il miglioramento dei livelli di apprendimento passi sia attraverso la ri-progettazione del curriculum di scuola in una logica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, sia per un confronto esterno attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle rilevazioni nazionali. Per tali obiettivi diventa fondamentale la formazione dei docenti, gli incontri di dipartimento e abituarsi a sostenere le prove di verifica comuni per classi parallele che agevolerà la partecipazione alle prove Invalsi, ma sarà essenziale anche il coinvolgimento delle famiglie per una corretta informazione sull'adeguamento normativo previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 riguardo alle nuove prove di maturità e per l'introduzione della lingua inglese tra le prove delle rilevazioni nazionali.